



*Ministero dell'Ambiente e
della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

AL PROPONENTE

Alla RFI S.p.A.
Vice Direzione Generale Operation
Direzione Investimenti
Direzioni Investimenti Area Centro
Progetti Roma Pescara e Orte Falconara
rfi-din-dic.rp@pec.rfi.it

Alla Italferr S.p.A.
Direzione Operativa
Infrastrutture Centro
PM Infrastrutture Collegamenti Adriatica
italferr.ambiente@legalmail.it

e p.c. Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@pec.mite.gov.it

Al Ministero della cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Alla Direzione per le Valutazioni Ambientali
SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mase.gov.it

Alla Referente del Gruppo Istruttore 2
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
ing. Daniela Siano
siano.daniela@mase.gov.it
danielasiano.mite@gmail.com

Alla Regione Marche
Direzione Ambiente e risorse idriche Settore
Valutazioni Ambientali
regione.marche.valutazamb@emarche.it

Settore infrastrutture e viabilità
regione.marche.servizioterritorio@emarche.it

Alla Provincia di Ancona

provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Al Comune di Fabriano
protocollo@pec.comune.fabriano.an.it

Al Comune di Genga
sindaco@pec.comunedigenga.it

Al Comune di Serra san Quirico
protocollo.serrasanquirico@emarche.it

All'Ente Gestore Parco Regionale Gola della Rossa
e di Frasassi – Unione Montana dell'Esino-Frasassi
cm.fabriano@emarche.it

Al Commissario straordinario D.P.C.M. 16/04/2021
Ing. Vincenzo Macello
Consiglio.superiore@pec.mit.gov.it

Oggetto: [ID_VIP_10773] Procedura di VIA/PNRR, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006. Varianti al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica “potenziamento della linea ferroviaria Orte- Falconara. Raddoppio PM228- Castelplanio con by-pass di Albacina - Lotto 2 - Genga-Serra S. Quirico” CUP J21J05000000001.

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, il Gruppo istruttore 2, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue.

1. CARATTERISTICHE E SOSTENIBILITÀ DEL PROGETTO

- 1.1 Il Proponente dichiara che le varianti proposte non comportino impatti significativi aggiuntivi rispetto al PFTE approvato, ai fini della valutazione, si richiede di:
 - 1.1.a effettuare una descrizione sintetica del progetto, anche con l'ausilio di tabelle integrate da descrizioni e da immagini, in cui siano chiaramente confrontate le opere e le aree di lavoro del PFTE approvato con tutte quelle del PFTE per appalto che hanno subito una modifica. Dovrà inoltre essere effettuata una comparazione descrittiva sintetica tra gli effetti ambientali delle medesime opere ed aree di lavoro del PFTE approvato e quelle del PFTE per appalto.
 - 1.1.b aggiornare, per la fase di cantiere, il progetto ambientale della cantierizzazione qualora si prevedano modifiche (localizzazione, estensione, numero delle aree di cantiere, stoccaggio etc.).
- 1.2 integrare, ove applicabile, l'elaborato IR0P02R22DXIM002001A con ulteriori fotosimulazioni.

2. VALUTAZIONE D'INCIDENZA

- 2.1 Per quanto riguarda la componente fauna nell'ambito dello studio di incidenza le specie che

potrebbero essere maggiormente penalizzate nella fase di cantiere, a causa della frammentazione e interruzione di corridoi ecologici, sono quelle che utilizzano il corridoio acquatico del fiume Esino, per questo motivo si chiede di:

- 2.1.a adottare le misure necessarie a ridurre il disturbo durante la realizzazione dell'opera, per non compromettere la continuità ecologica del fiume;
- 2.1.b **aggiornare** il Piano di Monitoraggio Ambientale, il cui adeguamento alle condizioni ambientali prescritte dal decreto VIA n.144/2023 è previsto da RFI in fase di ottemperanza ex art. 28 D.lgs. 152/2006, tenendo conto anche di quanto emerso in sede istruttoria del presente procedimento.

3. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

3.1 Preliminarmente si evidenzia che lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) presentato risulta privo del Piano di Monitoraggio ambientale (PMA), e pertanto privo dei contenuti minimi previsti dall'art. 22 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Il Proponente motiva detta omissione con quanto riportato a pag 181 del SIA, che recita "... Come si è detto, non disegna un diverso quadro della significatività degli effetti a carico delle componenti ambientali analizzate rispetto a quello tratteggiato con il PFTE assentito. Pertanto, non risultando mutato, nell'insieme, il quadro delle relazioni tra opera e ambiente, non è sembrato necessario modificare il monitoraggio delle componenti ambientali rispetto a quanto proposto nel PFTE assentito...".

- 3.1.a In merito a quanto sopra riportato, si ritiene necessario che il Proponente predisponga un Piano di Monitoraggio, **revisionato** per tutte le componenti ambientali, riportando la localizzazione delle postazioni di rilievo, i periodi e le durate delle misure, la modalità di esecuzione dei monitoraggi, i possibili effetti sull'ambiente naturale e antropico, le verifiche da effettuare, nonché le azioni di natura organizzativa dei cantieri o di interventi di mitigazione, da porre in essere. **Il P.M.A. in particolare dovrà indicare tutte le variazioni apportate, rispetto al PFTE già approvato, conseguenti alle modifiche progettuali inserite nel procedimento in riesame.**

4. GEOLOGIA E ACQUE SOTTERRANEE

4.1 Per la componente acque sotterranee si richiede di:

- 4.1.a fornire l'ubicazione e la descrizione delle sorgenti (captate e non), in particolare in corrispondenza delle aree soggette a modifiche progettuali in corso di nuova valutazione della Commissione; ciò al fine di escludere eventuali interferenze con la circolazione idrica sotterranea. Ci si riferisce soprattutto alle interferenze con le sorgenti, e le gallerie per cui sono state impartite le richieste di integrazione riportate nel parere prot. nr. 193579 del 16/02/2024, rilasciato dal settore valutazioni e autorizzazioni ambientali della Direzione ambiente e risorse idriche della Regione Marche, al quale erano allegati anche i pareri dei settori infrastrutture e genio civile, entrambi afferenti alla stessa Direzione.

Si richiede altresì al Proponente di controdedurre alle osservazioni e ai pareri pervenuti e che perverranno nell'ambito dell'attività istruttoria del procedimento in oggetto.

Si chiede infine, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti che sono state modificate o revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati

allegati, ove presenti.

La risposta dovrà essere resa indicando specificamente, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione VIA VAS, si prega di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

Per quanto sopra, si chiede di voler provvedere a fornire la documentazione richiesta, entro **dieci** giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, prima della scadenza del termine dei giorni sopra indicato, ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dal predetto comma 4 dell'art. 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., "nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa".

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali, utilizzando esclusivamente il "Modulo trasmissione integrazioni di VIA" disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione dovrà essere trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006" del Ministero della Transizione Ecologica: trasmessi n. 2 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della Cultura (MIC).

La Direzione generale pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) la documentazione trasmessa e, ai sensi dell'art. 24, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione "in consultazione pubblica", senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni e la trasmissione dei pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici che hanno ricevuto la comunicazione di cui all'articolo 23, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Si fa presente che laddove il Proponente abbia già ricevuto la richiesta di integrazione documentale da parte del MIC, fermo restando il rispetto dei termini di dieci giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, il Proponente dovrà consegnare la documentazione con comunicazione unica.

Il Coordinatore della Sottocommissione PNRR

(prof. avv. Elisa Scotti)

Documento informatico firmato digitalmente sensi dell'art. 24

D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.

Ing. Daniela Siano

giusta delega della Coordinatrice SCPNRR del 23/02/2024